



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per l'IC4 "Stefanini" l'accoglienza rappresenta un valore fondamentale e imprescindibile. L'azione educativa dell'Istituto si fonda sui principi dell'inclusione e dell'integrazione tra culture, promuovendo percorsi didattici personalizzati e strategie mirate per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. In collaborazione con Enti locali e agenzie educative del territorio, l'Istituto si impegna a garantire la piena partecipazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, situazioni di disagio socio-culturale e disabilità, favorendo il loro inserimento positivo nella vita scolastica, sociale e civile. Oltre agli studenti con bisogni specifici, le pratiche inclusive mirano al benessere di tutti gli alunni, sviluppando sensibilità verso le differenze, prevenendo pregiudizi e favorendo un clima di collaborazione, rispetto reciproco e riduzione di ogni forma di stigma.

L'IC4 "Stefanini" consolida le proprie pratiche inclusive attraverso:

- l'applicazione dei protocolli e degli accordi programmatici relativi all'organizzazione e alle responsabilità nelle pratiche di intervento, periodicamente aggiornati in base alle indicazioni ministeriali e territoriali;
- l'adozione del "Quaderno operativo" dell'USR Veneto per l'identificazione precoce di casi sospetti di DSA;
- la partecipazione al progetto "Scrivo leggo bene", coordinato dal CTI Treviso Sud in collaborazione con l'ULSS 2;
- la partecipazione a progetti di prevenzione e orientamento per alunni della scuola secondaria di primo grado con BES, promossi dall'ULSS 2;
- l'adesione alla rete APC (Alto Potenziale Cognitivo), coordinata dal Liceo Scientifico "Da Vinci" di Treviso, con l'obiettivo di formare il personale docente sulle esigenze degli alunni plusdotati e fornire strumenti di rilevazione e programmazione adeguati;
- il riferimento al Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri della Rete Intercultura della Provincia di Treviso;



- la realizzazione del progetto annuale di alfabetizzazione L2 per gli alunni stranieri, condotto da personale docente specializzato;
- la prosecuzione del progetto FAMI 2021-2027 per l'alfabetizzazione L2 degli alunni provenienti da Paesi Terzi.

Dal 2020/2021, l'IC4 "Stefanini" è scuola capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) "Treviso Sud", istituito nel 2002 presso l'IC "Besta" dalla Direzione Generale Veneto – Area Interventi Educativi. Il CTI rappresenta un punto di riferimento per le scuole, le famiglie e gli operatori del territorio, promuovendo iniziative e servizi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale, offrendo consulenza e materiali specialistici per le attività didattiche in tutti gli ordini di scuola.

Da anni l'Istituto realizza il progetto "Chi sei tu per me?", finalizzato a promuovere buone pratiche di inclusione attraverso:

- attività mirate alla costruzione di un clima di classe positivo;
- attività di sensibilizzazione alle diversità e alla loro valorizzazione;
- riflessioni sul ruolo della diversità come occasione di crescita personale e sviluppo delle proprie competenze emotive e relazionali.

Le esperienze raccolte durante l'anno vengono condivise in momenti dedicati, generalmente a fine anno, in cui le classi presentano i propri percorsi attraverso performance, elaborati multimediali, scritti o altre forme espressive.

Le attività inclusive sono coordinate da:

- docenti di sostegno, personale educativo e assistenziale, mediatori linguistici;
- funzioni strumentali per l'inclusione.

Per rafforzare le reti di sostegno agli alunni con BES, l'Istituto collabora con:

- ULSS 2;
- Comune di Treviso;
- Ufficio Scolastico Territoriale;
- Centro Territoriale per l'Inclusione;



- Centro Territoriale di Supporto;
- AID Treviso;
- Rete Intercultura;
- Rete APC;
- Cooperative per il tempo integrato nella scuola primaria e secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI): - è elaborato e approvato dal GLO; - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento quando disponibile; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è



accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico." (Sintesi del Decreto Interministeriale n° 182/2020 e Decreto Ministeriale n°153/2023).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del gruppo di lavoro operativo (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è un presupposto fondamentale per la costruzione del percorso educativo e didattico. La famiglia è coinvolta nella realizzazione dei PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Collaborazione e scambio di informazioni scuola/famiglia.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Collaborazione e scambio di informazioni scuola/famiglia.
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Operatore addetto
all'assistenza

Assistenza alunni, condivisione e realizzazione PEI.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES si basa su strumenti didattici personalizzati, progettati per rispondere alle esigenze specifiche di ciascuno studente. Per gli alunni con disabilità, viene redatto il PEI, documento che descrive gli interventi educativi e didattici necessari a favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, in linea con gli obiettivi previsti dalla normativa vigente. In conformità al Decreto Ministeriale n. 182 del 2023, il PEI rappresenta uno strumento fondamentale di progettazione educativa e didattica, con validità annuale e verifiche intermedie e finali, e stabilisce anche le modalità di valutazione più adeguate per ciascun alunno, garantendo l'accesso a un ambiente di apprendimento inclusivo. Per gli alunni con DSA, il PDP definisce le strategie di intervento e i criteri di valutazione appropriati. Ai sensi della normativa vigente, il PDP è obbligatorio e ha lo scopo di pianificare, monitorare e documentare il percorso didattico personalizzato, supportato da strumenti compensativi e dispensativi, consentendo allo studente di raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni di classe, adattando metodi e modalità didattiche alle sue necessità. Per gli alunni senza certificazione, il Consiglio di Classe o il Team dei docenti, attraverso osservazioni sistematiche e condivisione di informazioni, valuta l'opportunità di personalizzare la didattica mediante misure compensative o dispensative, nel rispetto della presa in carico globale e inclusiva dello studente. Tali misure comportano l'adeguamento delle progettazioni didattico-educative, orientate a obiettivi personalizzati, come indicato dalla C.M. n. 8/2013, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento. Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, o residenti da tempo ma non ancora sufficientemente competenti nella lingua italiana (L2), viene redatto il PPT. Questo documento, elaborato dal Consiglio di Classe o dal Team didattico, considera il livello di competenza linguistica dell'alunno in relazione alle BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills) e alle CALP



(Cognitive Academic Language Proficiency), secondo quanto indicato nel D.P.R. 394/1999. Il PPT ha carattere transitorio e accompagna l'alunno nel percorso di alfabetizzazione, fino al raggiungimento di un adeguato livello di padronanza della lingua italiana.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda le procedure di transizione tra i diversi ordini di scuola per gli alunni con BES, la Commissione Continuità e la funzione strumentale per l'inclusione promuovono momenti strutturati di scambio informativo tra insegnanti, finalizzati a garantire un passaggio efficace e coerente tra i vari gradi scolastici. Nel caso del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado, tutte le informazioni raccolte vengono prese in considerazione dalla Commissione Formazione Classi nella procedura di composizione dei gruppi. Inoltre, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Rete Orientamento, a cui la scuola aderisce, e delle attività dedicate all'orientamento degli alunni con disabilità promosse dal CTI, è possibile acquisire informazioni approfondite sulla scuola secondaria di secondo grado (anche attraverso la Piattaforma Unica, strumento digitale che raccoglie dati e informazioni sugli istituti del territorio). Parallelamente, grazie ad alcuni progetti-ponte, si garantisce un graduale inserimento degli alunni con disabilità nel nuovo ordine di scuola, favorendo continuità educativa e accompagnamento personalizzato.

Approfondimento

Il Piano d'Inclusione d'Istituto è agli Atti e pubblicato sul sito della scuola, al link:
<https://www.ic4stefanini.edu.it/documento/piano-di-inclusione/>